

Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

Perché siamo contro il sentiero nell'area umida della Caffarella

Premessa

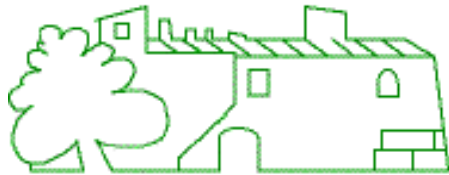
Senza alcuna comunicazione preventiva, lo scorso 16 aprile l'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica (in seguito solo Ente Parco) ha chiuso l'area del capanno per l'avvistamento degli uccelli, avviando la realizzazione di un sentiero in area protetta. A seguito delle proteste del Gruppo Facebook *Emozioni in Caffarella* (che da anni utilizzava il capanno per la documentazione fotografica della fauna nell'area umida in accordo con l'Ente Parco), l'Ente Parco ha pubblicato la mappa in cui sono presenti, in puntinato bianco, i sentieri che si intendono realizzare (confronta mappa in Allegato 1). Uno di questi sentieri interessa l'area umida a tutela integrale del Parco. Anche l'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale ha fatto sapere in un comunicato stampa che intende realizzare sentieri nel Parco in prossimità dell'area umida.

Il 19 maggio u.s. l'Associazione di volontariato Comitato per il Parco della Caffarella ODV ha scritto una prima lettera all'Ente Parco, indirizzata al Commissario e al Direttore, e all'Assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, in cui si esprimevano le preoccupazioni per queste iniziative: nessuna risposta ci è pervenuta.

All'inizio del mese di giugno u.s., su sollecitazione di questo Comitato e del gruppo Facebook *Emozioni in Caffarella*, c'è stato un massiccio invio di e.mail da parte dei cittadini, rivolto sempre ai medesimi destinatari, a cui si aggiungevano gli Assessori all'Ambiente e ai Parchi della Regione Lazio: ancora nessuna risposta è pervenuta dall'Ente Parco o dalla Regione. Ha risposto invece l'Assessora Alfonsi affermando che spiegherà, in una specifica riunione presso la Casa del Parco, quello che è attualmente solo un progetto (confronta comunicato dell'Assessora sulla pagina facebook del Comitato al link

https://www.facebook.com/photo/?fbid=1426988316124271&set=a.562639149225863&locale=it_IT).

A seguito di ciò, e in attesa di chiarimenti da parte dell'Assessora Alfonsi, è stato chiesto ai cittadini di interrompere l'invio di e.mail.



Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

Abbiamo scritto sul sito del Comitato www.caffarella.it questi fatti e *Roma Today* ha pubblicato un articolo, così come successivamente hanno fatto altri quotidiani on line come *Roma Radio* e *La Capitale*: anche in questo caso non c'è stata alcuna precisazione o risposta da parte dell'Ente Parco. Il 22 luglio e il 1 settembre u.s. abbiamo scritto PEC all'Ente Parco, sempre chiedendo un incontro al Direttore e al Commissario, l'8 settembre ci è stato finalmente concesso l'incontro in cui ci è stato comunicato che il sentiero non proseguirà verso gli stagni, ma terminerà a fondo cieco, costeggiando in riva destra l'Almone.. Abbiamo chiesto che si modifichi la mappa precedentemente pubblicata (confronta Allegato 1) dove il sentiero costeggiava i laghetti: nessuna risposta a riguardo da parte dell'Ente Parco. Secondo comunicazioni verbali da parte dell'Ente Parco l'area compresa fra il sentiero e la riva destra dell'Almone sarà liberamente utilizzabile dai cittadini anche se compresa all'interno della zona a tutela integrale con fruizione controllata (confronta il paragrafo successivo sulla "Legislazione in merito" e la mappa in Allegato 2).

La legislazione in merito

Una specifica ricerca ha evidenziato che la legislazione relativa alla tutela dell'area umida protetta è reperibile sul sito dello stesso Ente Parco Appia Antica alla voce Piano del Parco (confronta link <https://www.parcoappiaantica.it/ente-di-gestione/piano-del-parco>). La consultazione del Piano ci fornisce una prima importante informazione:

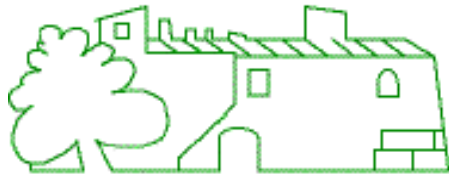
la Deliberazione consiliare n. 9 del 18 luglio 2018 (PIANO DEL PARCO DELL'APPIA ANTICA) ha funzione di Piano Regolatore.

Il Piano del Parco individua questa **come l'unica area umida dell'intero Parco dell'Appia Antica**; più precisamente l'art. 13 Zona 1 della Normativa di Piano afferma quanto segue:

Zona di riserva integrale fruibile - Aree di massimo pregio naturalistico

1- Indicazioni generali

a) obiettivi specifici: conservazione, ricerca storica e scientifica, accrescimento del patrimonio naturale, miglioramento degli habitat per la fauna, protezione delle risorse idriche e del suolo.



Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

b) Interventi ammessi: gli interventi di iniziativa pubblica esclusivamente preordinati al miglioramento ambientale, alla ricerca scientifica, alle indagini e agli scavi archeologici, compatibili con la tutela della biodiversità dei luoghi, alla conservazione e manutenzione del patrimonio edilizio legittimamente esistente e alla fruizione controllata, nel rispetto delle disposizioni del PTP/PTPR.

L'area umida risulta quindi essere a tutela integrale con fruizione controllata (Zona 1 del Piano), tanto è vero che sono state concesse le chiavi per accedere al piccolo capanno per l'osservazione della fauna solo al Gruppo Facebook *Emozioni in Caffarella* e forse a pochi altri.

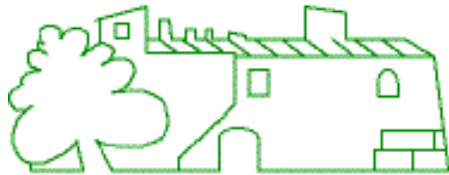
Riassumendo: non sono possibili interventi se non destinati al miglioramento ambientale e alla ricerca scientifica, quindi non si può realizzare un sentiero perché in contrasto con l'art.13 del Piano del Parco; parimenti è in contrasto con l'art. 13 anche una fruizione libera nella Zona 1 della Caffarella.

L'Allegato 2 mostra la zonizzazione del Piano del Parco relativo alla Caffarella, in cui è evidenziata l'area degli stagni e il boschetto quale Zona 1, cioè la zona a tutela integrale del Parco che si estende fino alla riva destra del fiume Almone.

L'area in cui si prevede la realizzazione del sentiero ad opera dell'Ente Parco risulta pertanto pienamente all'interno della Zona 1.

L'estratto della leggenda della Tavola di zonizzazione relativo al Piano del Parco (All_1 22 Tav p-pre-1 Zonizzazione - confronta estratto in Allegato 3) per la riclassificazione in Zona 1 del Laghetto Caffarella indica la zona con le speciali misure di protezione. Questa riclassificazione fu una specifica richiesta dell'Ente Parco, con modifiche introdotte in sede di approvazione come parte integrante del Piano nel 2018; così pure il successivo incremento della zona umida, con la realizzazione di altri due stagni sempre da parte dell'Ente Parco.

La zona umida che si è creata ha fornito un ulteriore importante contributo alla biodiversità.



Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

All'art. 3 comma 4 del Piano, leggiamo: ***Sono fatti salvi gli interventi pubblici vigenti alla data di approvazione del Piano, relativi all'area inclusa nel perimetro di esproprio del Piano di Utilizzazione del Parco della Caffarella, approvato con accordo di programma, giusto atto del Comune di Roma - Ordinanza Sindacale del 24 giugno 1996 n. 446.***

Ebbene: il Piano di Utilizzazione della Caffarella (confronta Allegato 4), riportato anche sul nostro sito, non presenta in mappa questo tracciato; ne consegue che il nuovo tracciato pedonale-ciclabile è un'opera non prevista dal Piano del Parco e quindi in contrasto con l'art. 3 comma 4 del Piano del Parco.

Abbiamo esaminato anche la Tavola della Fruizione (TAV Gestionale n. 2) del Piano del Parco (confronta Allegato 5), che definisce le regole per l'accesso, la mobilità sostenibile e la valorizzazione dei siti storici e naturali. Anche questa mappa non prevede il sentiero che si sta realizzando.

Conclusioni

Visti gli articoli 13 e 3 comma 4 del Piano del Parco, il Piano di Utilizzazione della Caffarella e la Tavola di Fruizione TAV 2 risulta che **la normativa vigente in nessun caso consente la realizzazione di questo sentiero pedonale – ciclabile** che altererebbe l'ambiente; la sua fruizione da parte di cittadini, ciclisti, cani da passeggio, ecc. creerebbe un grave disturbo alla fauna selvatica, specialmente durante le giornate di massimo afflusso come Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno. E' parimenti in contrasto con l'art. 13 anche la fruizione libera dei cittadini dell'area compresa fra il sentiero e la riva destra dell'Almone (area sempre all'interno della Zona 1), così come comunicato dall'Ente Parco nella riunione dell'8 settembre u.s..

Il gruppo facebook *Emozioni in Caffarella* ha ampiamente riportato le immagini delle volpi presenti nell'area umida; in particolare le volpi appartengono alla famiglia dei Canidi e quindi verrebbero disturbate dai feromoni presenti nelle urine dei cani. Parimenti disturbati dalla fruizione libera sarebbero i mammiferi elusivi come il



Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

tasso e l'istrice. Il disturbo all'avifauna è stato già testimoniato in passato dai numerosi tagli nella rete effettuati per lanciare nell'area protetta i cani da caccia, nel tentativo di predare i Galliformi (fagiani) e gli Anatidi (germano reale, mestolone, fischione, ecc.).

Lo scopo di questo sentiero, per il quale l'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica spenderà 107.771,09 euro di denaro pubblico, è ignoto: non tutela l'ambiente, anzi crea un danno intervenendo su un'area a tutela integrale; non elimina dall'area espropriata dal Comune di Roma i bovini del sig. Galli, il quale che non ci risulta abbia titolo ad occupare 8,7 ettari (87.000 mq) di terreni espropriati dal Comune nel 2005.

Ma allora, a cosa serve questo sentiero pedonale-ciclabile che oltretutto abbiamo di recente saputo terminare a fondo cieco?

La nostra coscienza ci impone di difendere un parco che abbiamo fortemente voluto; è un obbligo morale non solo verso l'ambiente, ma anche verso i tanti cittadini che ci sostengono e verso le future generazioni.

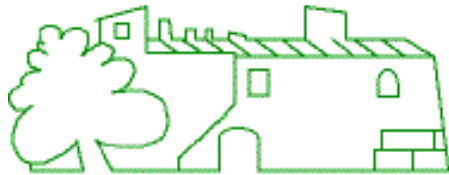
La presidente Rossana De Stefani

Roma, 9 settembre 2026

P.S.

L'eutrofizzazione del laghetto

L'inerzia delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti di Galli ha contribuito a determinare un grave problema d'inquinamento dello stagno con l'eutrofizzazione delle sue acque. Le elevate temperature di questa estate hanno indotto i bovini di Galli a bagnarsi più frequentemente del passato nel laghetto e a defecarci dentro, aumentando quindi la presenza di azoto e fosforo nelle acque. L'aumento percentuale di questi elementi, il caldo, le ridotte dimensioni e profondità del laghetto sono stati probabilmente i fattori scatenanti di un processo di eutrofizzazione delle acque. Tale eutrofizzazione si è manifestata nello scorso mese



Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

di agosto con un colore rosso delle sue acque dovuta all'invasione massiccia di un microrganismo, probabilmente l'*Euglena sanguinea* (si confronti foto seguente). La diminuzione della temperatura della seconda settimana di settembre sta contribuendo a migliorare la situazione.



Eutrofizzazione dello stagno per la massiccia presenza di microrganismi che soffocano l'ambiente umido. Si noti il colore rosso assunto dall'acqua. (Foto di S. Bertaiola da Emozioni in Caffarella).

ALLEGATI:



Comitato per il Parco della Caffarella ODV
Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
Cell. 3400062218 - 3492113546
C.F. 96298820588

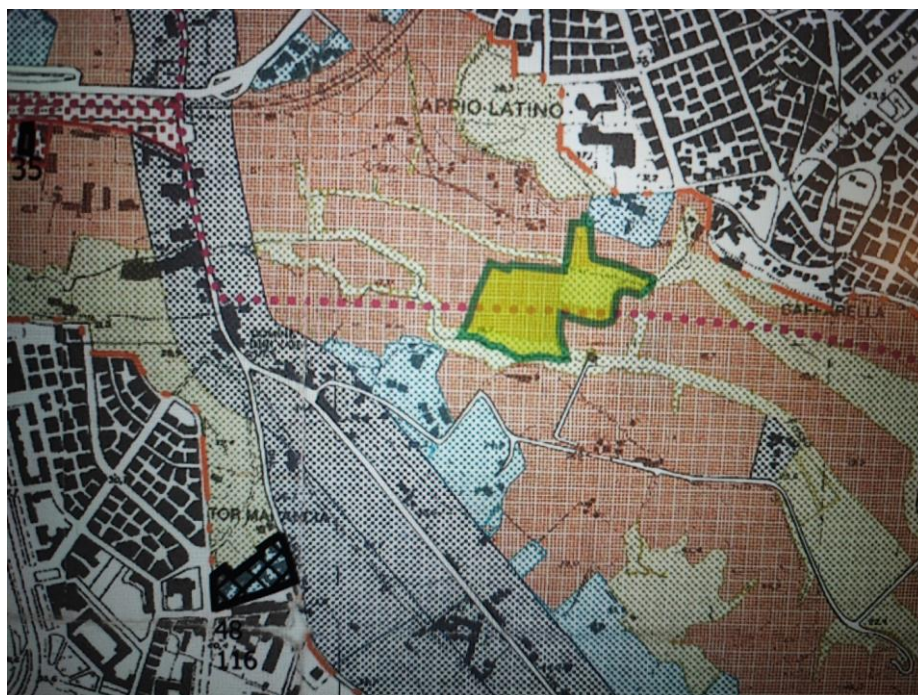
Allegato 1: Mappa dei sentieri in corso di realizzazione da parte dell'Ente Parco, individuato da una freccia quello rasente l'area umida (fonte Ente Parco Appia Antica, la freccia è una modifica della mappa ad opera del Comitato).



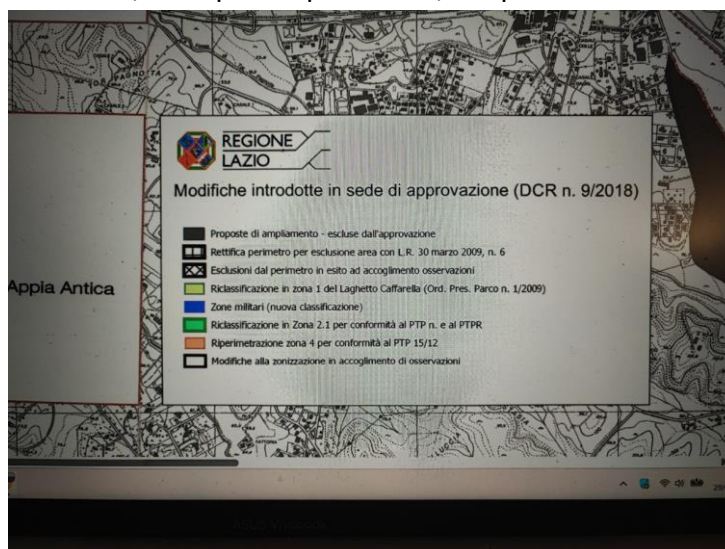


Comitato per il Parco della Caffarella ODV
 Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
 Cell. 3400062218 - 3492113546
 C.F. 96298820588

Allegato 2: Zonizzazione, estratto del Piano del Parco relativo alla Caffarella, evidenziata l'area degli stagni e la contigua area del boschetto. Risulta evidente come la Zona 1 si estenda fino alla riva destra dell'Almone. Il sentiero previsto dall'Ente Parco è quindi all'interno dell'area protetta.



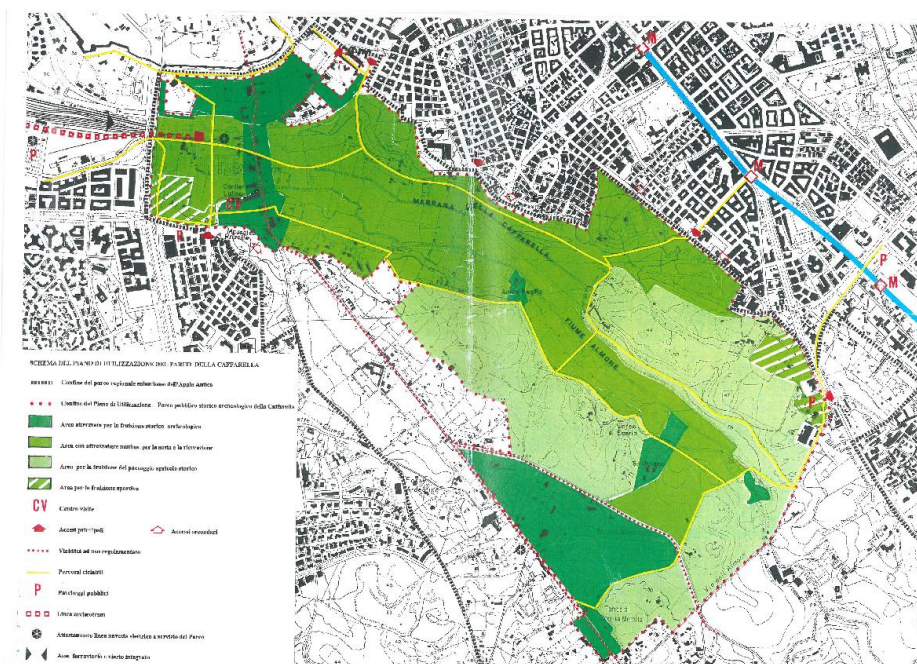
Allegato 3: Modifiche introdotte su sollecitazione dell'Ente Parco Appia Antica per l'inserimento dell'area umida della Caffarella, con speciali protezioni, nel piano di Zonizzazione.





Comitato per il Parco della Caffarella ODV
 Via Rocca Priora, 56 – 00179 Roma
 Cell. 3400062218 - 3492113546
 C.F. 96298820588

Allegato 4: Piano di Utilizzazione della Caffarella del 1996, zonizzazione.



Allegato 5: Estratto della Tavola di Fruizione del Piano del Parco.

